

## Allegato n.3 – Settore Adulti

### ESSERE GENITORI NELL'ERA DIGITALE

L'avvento delle nuove tecnologie sta cambiando profondamente il ruolo dei genitori. Come facciamo ad essere padri e madri efficaci nell'era digitale? Qualche indicazione per riuscire a recuperare il ruolo educante che ci compete perchè anche nell'era digitale genitori si diventa.

- La prima cosa che potremmo fare per aiutare i nostri figli ad usare bene la tecnologia è innanzitutto conoscerla al meglio, magari facendoci aiutare da loro stessi, facendo quindi un esercizio al tempo stesso di umiltà e di attenzione nei loro riguardi.
- Al tempo stesso non facciamoci risucchiare dal fascino delle nuove tecnologie, assumendo atteggiamenti non in linea con la nostra età, dimenticando il nostro ruolo di educatori e trascurando il dialogo e la comunicazione diretta di cui i ragazzi hanno estremo bisogno.
- D'altro canto non abbandoniamo i nostri figli nelle mani delle nuove tecnologia, quasi fossero un nuovo tipo di baby sitter, consapevoli di non riuscire a capire nulla e dichiarandoci sconfitti in partenza senza nemmeno tentare un approccio conoscitivo.
- Poco lungimirante sarebbe anche l'atteggiamento di demonizzare l'uso di tali tecnologie che porta solo all'incomunicabilità e in definitiva a una solitudine dei ragazzi di fronte a questi mezzi.
- Abbiamo la necessità di educare i nostri figli ad una tecnologia al servizio di tutte le meraviglie che possiamo fare nel mondo reale: una genitorialità digitale che permetta i ragazzi di costruire una base sicura anche nel mondo digitale.
- Selezioniamo, quindi, con accuratezza, magari facendoci aiutare da esperti, siti, applicazioni e videogames, al fine di controllare l'attività digitale dei nostri ragazzi proteggendola contro le nuove forme di espressione del male: cyber-bullismo, pornografia, pedofilia, violenza, ecc.
- Cerchiamo, infine, di seguire, anche a distanza e con circospezione, l'attività di comunicazione dei nostri figli attraverso i social network, trasmettendo loro la consapevolezza dell'enorme potenzialità di tali mezzi, sia in senso positivo che in quello negativo, ed educandoli ad un loro uso consapevole e mai offensivo della persona umana.